



PROVINCIA E COMUNE: BA - Bari

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Provinciale INV. 1958

OGGETTO: Ciondolo-amuleto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): /

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: VI a. C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Faience

MISURE: h. cm 2,7

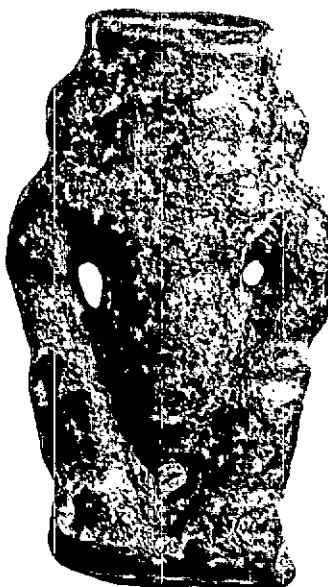
STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto. Superfici molto consunte.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Buona

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



Arch. Fot. Mus. Arch. Bari

NEG. 17262-3

DESCRIZIONE:

Divinità egizia d'aspetto grottesco. Le superfici consunte non permettono di leggerne con precisione le fattezze: si tratta comunque di un uomo naniforme con testa grossa e piatta incassata tra spalle rettilinee, con grandi orecchie sporgenti; il corpo nudo, tarchiato e tozzo, presenta brevi braccia poggiate sulle ginocchia, ventre prominente, gambe corte che sostengono la figura accovacciata.

Può trattarsi di Ptah (o Pateko), divinità popolare dal culto anteriore alla fondazione di Tebe, città protetta dal dio. Questi veniva considerato 'lo scultore fra gli dei', in quanto datore di forma a tutte le cose e gli esseri del mondo. Era il protettore degli artigiani (A. ERMAN, La religione egizia, Bergamo 1908, pp. 29-30, fig. n°64).

Per la cronologia il Petrie (W. F. PETRIE, Amulets, London 1914, rist. 1972 p. 98, n°176, tav. XXXI h, j, k, l) suggeri

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

dott. Rosaria Guarnaccia *Rosaria Guarnaccia*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

26 ottobre 1992
Dott. Palma Labellarte

Labellarte

ALLEGATI:

1

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE
AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)

Giuseppe Andreassi

Rosaria Guarnaccia

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



1 6 / 0 0 1 5 0 6 7 7

ITA:

SOPRIINTENDENZA ARCHEOLOGICA della PUGLIA

63

INV. 1956

ALLEGATO N. 1

sce un ampio e generico periodo che va dalla XVIII dinastia all'età tolemaica; in realtà il campo può essere notevolmente ristretto al VI a.C.-età romana (C. BONNER, Studies in magical amulets chiefly græco-egyptian, London 1950; L. DONATELLI, Piccoli oggetti funerari nelle varie epoche, in Civiltà degli Egizi. Le credenze religiose, Milano 1936, p.208). Un esemplare molto simile al nostro, in realtà una statuina in maiolica verde-azzurra, è conservato presso il Museo Provinciale campano di Capua (inv. DSII) (G. PATRONE, Museo Campano. Catalogo degli oggetti di metallo, oro, vetro, ecc.; Puntata VI, Caserta 1900-1901, p.861, n°429; F. DE SALVIA, La collezione di antichità egiziane, in "La provincia di terra del lavoro", Aprile 1974, p.23, n°IX).